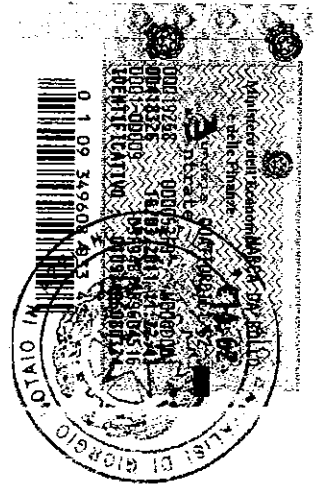
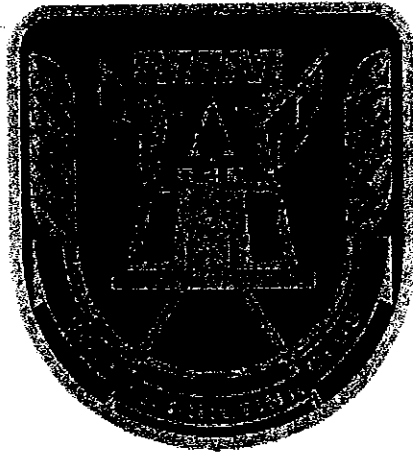
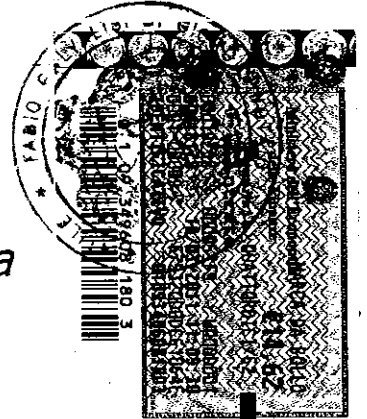


Allegato "C" al N° 1814/1376
di repertorio



LA PINETINA GOLF CLUB
Associazione sportiva dilettantistica



STATUTO



La Pinetina Golf Club Associazione Sportiva Dilettantistica

Via Al Golf, 4 - 22070 - Carbonate - CO

Codice Fiscale 95024090136

Telefono: 031-933.202 Fax 031-890.342

e-mail: info@golfpinetina.it

sito internet: www.golfpinetina.it

Roberto Vaccaro

Roberto Vaccaro



DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - DURATA

Art. 1 - È corrente una Associazione Sportiva denominata: "LA PINETINA GOLF CLUB Associazione sportiva dilettantistica".

L'Associazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Associazione sportiva dilettantistica".

L'Associazione aderisce alla Federazione Italiana Golf, della quale accetta, per sé e per i propri Associati, lo statuto ed il regolamento organico.

L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. I colori sociali sono il verde ed il blu e lo stemma è quello allegato, nel suo solo disegno in calce al presente Statuto.

Art. 2 - L'Associazione ha sede in via al Golf 4 nel Comune di Carbonate (Como).

Art. 3 - L'Associazione, che non ha fini di lucro, ha per scopo la pratica, lo sviluppo, la promozione e la diffusione dello sport del golf a livello dilettantistico nonché l'attività didattica e la messa a disposizione di attrezzature sportive ai propri Associati e, secondo le modalità in seguito previste, tra gli iscritti alla Federazione Italiana Golf tramite gli altri Circoli italiani e gli appartenenti a Circoli stranieri affiliati alle rispettive Federazioni golfistiche.

Per il raggiungimento di tale scopo, l'Associazione:

a) utilizza l'impianto da golf o altri impianti di proprietà di terzi;

b) utilizza i locali della club house di proprietà di terzi destinati a servizi sportivi ed agli altri scopi associativi;

c) organizza manifestazioni, gare ed ogni altra iniziativa volta all'incremento ed allo sviluppo del gioco del golf. In particolare l'Associazione per sé e per i propri soci:

1) riconosce la giurisdizione sportiva e disciplinare della F.I.G.;

2) versa le quote di affiliazione e le quote associative stabilite dalla F.I.G.

Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, l'associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà altresì:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutarie, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve e lungo termine, l'acquisto di beni mobili o immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;

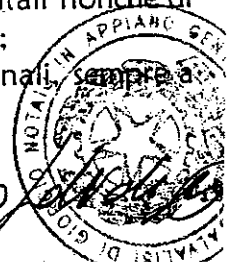
b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe a quelle dell'Associazione;

d) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria, strumentale, diretta o indiretta, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di capitali nonché di partecipare a società del medesimo tipo, purché a carattere di non prevalenza;

e) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, sempre a carattere di non prevalenza, attività di commercializzazione.

Roberto Tavecchio



Non possono rivestire cariche sociali, anche di carattere sportivo, quanti abbiano rapporto di lavoro e di dipendenza con l'Associazione e/o non abbiano la qualifica di dilettante secondo le regole sull'Amateur Status approvate dal Royal & Ancient Golf Club di St. Andrews.

E' vietata la distribuzione in modo diretto ed indiretto di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 4 – L'adesione all'Associazione è volontaria e comporta per il socio l'accettazione delle norme statutarie, dei regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo, delle decisioni degli organi statutari, delle norme emanate dal Comitato Olimpico Nazionale e dalla Federazione Italiana Golf, nonché l'obbligo inderogabile di far ricorso alle Commissioni ed al Collegio Arbitrale di cui ai successivi articoli 28, 29, 30, 31 e 38, per tutte le controversie sulle quali essi sono competenti a giudicare in forza del presente statuto.

Condizione indispensabile per essere Socio dell'Associazione è una corretta condotta morale e civile. Ogni Socio si impegna a improntare ogni suo comportamento nei confronti degli altri Soci in conformità ai principi di reciproco rispetto, lealtà e probità, vuoi nell'ambito dell'attività sportiva, vuoi nell'ambito della vita associativa.

Art. 5 - La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ENTRATE - PATRIMONIO SOCIALE

Art. 6 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) le quote una tantum di associazione;
- b) le quote annuali di gestione;
- c) eventuali contributi di soci e di terzi;
- d) tutte le altre entrate che possono pervenire all'Associazione nello svolgimento della sua attività.

Art. 7 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) avanzi di gestione accantonati in apposite riserve;
- b) coppe e trofei vinti dal Circolo;
- c) attrezzature, macchinari, impianti, scorte, mobili e altri beni materiali ed immateriali acquisiti legittimamente nello svolgimento della propria attività.

SOCI - OSPITI - FREQUENTATORI – CATEGORIE E AMMISSIONE

Art. 8 - Ferma la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, i Soci e gli ospiti del circolo si suddividono nelle seguenti categorie:

- a) Soci Effettivi
- b) Soci Non Quotisti
- c) Soci Feriali
- d) Soci Giovani



Roberto Tasciolo

Spola

- e) Soci Juniores
- f) Soci Frequentatori
- g) Soci Onorari
- h) Altri Tesserati.

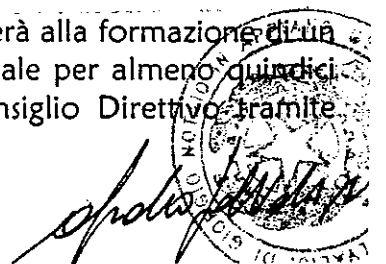
Art. 9 - Le prerogative delle varie categorie sono le seguenti:

- a) **Soci Effettivi:** coloro che nel corso dell'anno sociale compiono o hanno già compiuto il trentesimo anno di età. Corrispondono una quota annuale di gestione. Quale condizione per l'ammissione alla categoria di Socio Effettivo, sia quale nuovo socio che per trasferimento dalle altre categorie associative, e per il mantenimento di tale qualifica, è necessaria la proprietà di una quota della società Valle delle Ginestre S.r.l. o la disponibilità esclusiva del "vantaggio" (facoltà di richiedere l'associazione a La Pinetina Golf Club) che inerisce a ciascuna quota della società stessa.
- b) **Soci Non Quotisti:** coloro che nel corso dell'anno sociale compiono o hanno già compiuto il trentesimo anno di età. Corrispondono una quota annuale di gestione. Non dispongono del vantaggio della quota della Valle delle Ginestre S.r.l.
- c) **Soci Feriali:** coloro che hanno libero accesso (ovvero senza la corresponsione di alcuna quota aggiuntiva) al campo da golf e alle attrezzature sportive solo nei giorni feriali (esclusi ~~giorni~~ sabato, domenica e giorni festivi) mentre possono frequentare senza alcuna limitazione il Circolo. Sono tenuti al pagamento di una quota annuale di gestione.
- d) **Soci Giovani:** coloro che nel corso dell'anno sociale compiono o hanno già compiuto il ventiduesimo anno di età, ma non il trentesimo. Sono tenuti al pagamento della quota annuale di gestione stabilita in modo differenziato secondo due fasce di età determinate dal Consiglio Direttivo.
- e) **Soci Juniores:** coloro che nel corso dell'anno sociale non hanno ancora compiuto il ventiduesimo anno di età. Sono tenuti al pagamento della quota annuale di gestione stabilita in misura differenziata secondo diverse fasce di età.
- f) **Soci Frequentatori:** coloro che hanno libero accesso (ovvero senza la corresponsione di alcuna quota aggiuntiva) al Circolo ed alle attrezzature sportive. Sono tenuti al pagamento di una quota annua di gestione.
- g) **Soci Onorari:** coloro che, per particolari motivi di benemeranza, sono invitati dal Consiglio Direttivo a frequentare il Circolo ed il campo da golf senza corrispondere alcuna quota annuale. Essi godono degli stessi diritti e doveri degli altri soci. Il Consiglio Direttivo è tenuto a fissare i criteri per l'appartenenza a questa categoria associativa.
- h) **Altri Tesserati:** Il Consiglio Direttivo ha inoltre la facoltà di ammettere a frequentare il campo da golf, le attrezzature sportive ed i locali del Circolo, per un periodo predeterminato e rinnovabile, un limitato numero di altri giocatori, che non sono Soci del Circolo, tesserati da altri Club, Italiani o Esteri, determinando l'importo del green fee a loro carico.

Art. 10 - L'ammissione dei Soci deve avvenire con le seguenti modalità:

- a) gli aspiranti soci devono presentare alla Segreteria del Circolo una domanda di ammissione controfirmata, in segno di presentazione, da almeno due Soci, che devono conoscere personalmente il candidato e garantire la sua qualità morale.
- b) le domande vengono trasmesse dalla Segreteria al Consiglio Direttivo, che può convocare l'aspirante Socio e/o i Soci presentatori.
- c) ~~esprima~~ ^{esperita} tale indagine preliminare, il Consiglio Direttivo provvederà alla formazione di un elenco degli aspiranti soci, che dovrà rimanere affisso all'Albo sociale per almeno ^{quindici} ~~quindici~~ giorni per eventuali osservazioni dei Soci da comunicare al Consiglio Direttivo tramite

Roberto Favacchio





comunicazione scritta. Terminato tale periodo il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere all'ammissione.

d) non sono soggette alla predetta procedura le domande a Socio del coniuge o dei figli di Soci o di coloro che sono proprietari o portatori di una quota della Valle Delle Ginestre.

e) il provvedimento di ammissione dei nuovi Soci deve essere adottato dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

f) la Segreteria deve dare formale comunicazione ai singoli interessati dell'accettazione della domanda da loro presentata e gli stessi hanno trenta giorni di tempo dal ricevimento di detta comunicazione per il versamento delle quote dovute.

g) le domande di ammissione dei Soci stranieri possono essere sottoscritte, anziché da Soci presentatori, dal Console dello Stato di loro appartenenza, il quale dovrà inoltre garantire la qualità morale dell'aspirante.

h) le domande dei Soci Juniores che non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età devono essere controfirmate dai genitori o da chi ne fa le veci.

i) il Consiglio Direttivo, in relazione alla capacità ricettiva del campo da golf, delle attrezzature sportive e della Club House può limitare o sospendere temporaneamente le ammissioni per alcune o tutte le categorie dei Soci ad esclusione di coloro che sono proprietari o i portatori di una quota della Valle Delle Ginestre S.r.l.

Art. 11 – All'atto dell'iscrizione al Circolo il Socio è tenuto al versamento dell'eventuale quota Una Tantum di associazione stabilita dal Consiglio Direttivo per le diverse categorie associative. Sono esonerati dal versamento dell'eventuale quota una tantum i proprietari o portatori di una quota della Valle delle Ginestre S.r.l. Le quote annuali di gestione, per tutte le categorie di Soci, vengono stabilite dal Consiglio Direttivo nell'ambito del bilancio di previsione per l'esercizio successivo, approvato dall'assemblea dei soci, da tenersi entro il 15 novembre di ogni anno, e ciò ai sensi del successivo art. 17 dello Statuto. Le quote di associazione Una Tantum non sono trasmissibili ad altri e non sono rivalutabili.

Le quote di gestione annuali non sono trasmissibili ad altri se non mortis causa e non sono rivalutabili.

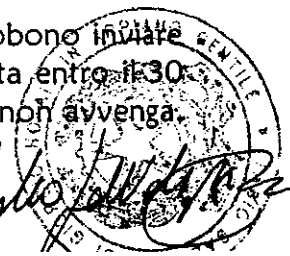
Art. 12 - Il pagamento delle quote annuali di gestione deve essere effettuato entro il 31 gennaio dell'anno di associazione; il Consiglio Direttivo può stabilire rateizzazioni delle quote annuali di gestione che siano comprensive degli interessi nella misura determinata dal Consiglio Direttivo stesso. Il Socio che non provvede al pagamento entro i termini stabiliti, sia della quota annuale di gestione che degli altri importi eventualmente dovuti al Circolo a qualsiasi titolo, sarà considerato moroso e perderà automaticamente il diritto di frequentare il Circolo. Qualora poi non provveda, entro quindici giorni dall'invio del secondo sollecito, al pagamento della quota annuale di gestione, senza un motivo che il Consiglio Direttivo ritenga giustificato, sarà considerato decaduto con decorrenza immediata e sarà tenuto al pagamento dell'intera quota associativa dell'anno in corso.

Decade inoltre dalla qualifica di Socio Effettivo colui che perde la proprietà della quota della "Valle delle Ginestre" o la disponibilità esclusiva del "vantaggio" che inerisce a ciascuna quota.

Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di segnalare, su apposito Albo esposto nella Club House, i nominativi di coloro che sono decaduti dalla qualità di Socio.

Art. 13 - I Soci di tutte le categorie che intendono dimettersi dal Circolo debbono inviare corrispondente comunicazione al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata entro il 30 novembre dell'anno nel quale scade il loro impegno associativo. Qualora ciò non avvenga,

Roberto Tedeschi 



l'impegno associativo si intende rinnovato per un altro anno sociale. Il Socio dimissionario perde qualsiasi diritto acquisito quale Socio al 31 dicembre dell'anno per il quale ha regolarmente pagato la quota associativa. In ogni caso il Socio dimissionario è tenuto al pagamento della quota di gestione, qualora non vi abbia già provveduto, e degli altri eventuali debiti verso il Circolo, nonché dell'eventuale quota straordinaria deliberata dall'assemblea.

Il Consiglio direttivo, in considerazione di speciali o straordinarie circostanze, può accettare rinuncia di un socio con effetto immediato.

Art. 14 - Ogni Socio può essere ammesso in un'altra categoria associativa con decorrenza dall'anno successivo, qualora ne ricorrano i presupposti e purché ne faccia domanda al Consiglio Direttivo entro il 30 novembre e si impegni a versare la quota annuale di gestione della nuova categoria.

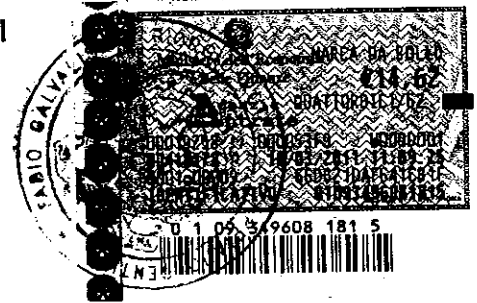
ORGANI SOCIALI

Art. 15 - Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- la Commissione Sportiva;
- il Collegio dei Revisori;
- le Commissioni di Disciplina;

Tutte le cariche menzionate nel presente statuto sono gratuite salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'Associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

L'associazione si impegna ad osservare il principio della separazione dei poteri fra organi direttivi e organi disciplinari, nonché il doppio grado di giurisdizione circa la materia disciplinare.



ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 16 - L'assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i Soci.

Essa è convocata mediante comunicazione ai Soci maggiorenni, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, almeno quindici giorni prima della riunione, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Possono intervenire all'assemblea i Soci maggiorenni. Ogni socio ha diritto ad un voto. I Soci aventi diritto di intervenire all'assemblea possono rappresentare, muniti di delega, non più di altri dieci Soci. La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi né ai membri degli organi di controllo.

Art. 17 - L'assemblea è convocata almeno due volte all'anno:

- entro il 15 novembre per l'approvazione del preventivo di massima dell'anno successivo;
- entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ovvero entro il 30 giugno quando particolari ragioni lo richiedano.

Roberto Tavecchio



È convocata inoltre in tutti i casi in cui il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da tanti Soci aventi diritto al voto che rappresentino almeno un decimo dei Soci stessi.

Art. 18 - L'assemblea delibera sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'Associazione quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

In particolare:

- a) approva i bilanci;
- b) nomina il Presidente dell'Associazione;
- c) designa il numero e nomina i Consiglieri per la formazione del Consiglio Direttivo;
- d) nomina il Collegio dei Revisori;
- e) nomina le Commissioni di Disciplina;
- f) delibera sulle eventuali modifiche statutarie;
- g) delibera sull'eventuale scioglimento dell'Associazione e sulle modalità della liquidazione;
- h) delibera su ogni altra questione o problema che venga sottoposto al suo esame dagli altri organi sociali. Le nomine di cui ai precedenti punti b), c), d), e), dovranno avvenire in occasione dell'assemblea da tenersi entro il 15 novembre, con votazioni a schede segrete. I candidati dovranno essere scelti esclusivamente fra i soci maggiorenni. L'assemblea delibera in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci ed in seconda convocazione a maggioranza assoluta dei Soci presenti o rappresentati, qualunque sia il numero, tranne che:

- per le delibere relative a modifiche statutarie, per le quali occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 51% degli aventi diritto di intervento in assemblea;
- per le delibere relative allo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, per le quali occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno tre quarti degli aventi diritto di intervento in assemblea.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 19 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ed in mancanza da uno dei Vice Presidenti. In mancanza anche di questi ultimi, l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene opportuno, due o più scrutatori. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

PRESIDENTE

Art. 20 - Al presidente spetta la legale rappresentanza dell'Associazione in ogni rapporto con i terzi ed in giudizio.

Il Presidente provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo. I Vice Presidenti, disgiuntamente, sostituiscono il Presidente con i medesimi poteri in caso di sua assenza od impedimento.

Roberto Tavecchio

Roberto Tavecchio



CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 21 - L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto dal Presidente dell'Associazione, quale Presidente del Consiglio Direttivo, e da un numero minimo di due ad un numero massimo di sei membri. I Consiglieri rimangono in carica per quattro anni e sono liberamente rieleggibili. Il Presidente rimane in carica per quattro anni ed è rieleggibile. Il Consiglio Direttivo designa nel suo seno due Vice Presidenti e nomina un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso. Qualora, per dimissioni o altre cause, nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione per cooptazione. I Consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla successiva assemblea ordinaria e quelli così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del quadriennio in corso.

Qualora per qualsiasi motivo il numero dei Consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Non possono essere nominati amministratori coloro i quali ricoprono cariche sociali in altre società ed associazioni sportive nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciuta dal Coni, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva

Art. 22 - Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi componenti.

La convocazione deve avvenire mediante comunicazione senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza stessa, nonché l'elenco delle materie da trattare. In caso di urgenza, la convocazione potrà avvenire per telefax o anche a mezzo di e-mail o di accordi telefonici. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della riunione.

Delle riunioni viene redatto, su apposito libro, verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Il Consigliere che per tre volte in un anno, senza giustificato motivo, non partecipi alle riunioni del Consiglio Direttivo, si intende decaduto e viene sostituito nei modi indicati dall'art. 21 del presente statuto.


Art. 23 - Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione, salvo quelli espressamente riservati dal presente statuto agli Organi Sociali. In particolare, il Consiglio Direttivo:

a) stipula, modifica, rinnova e risolve contratti di gestione, locazione, comodato relativi al campo da golf e al campo pratica, nonché ai locali destinati a servizi sportivi e agli altri scopi associativi;

b) stipula, modifica, rinnova e risolve contratti di gestione, locazione, comodato, compravendita e di uso di macchine per la manutenzione del campo da golf, del campo pratica, ecc. e comunque contratti che rientrino, oltre a quelli suddetti, nella normale gestione dell'Associazione;

c) assume impiegati, operai e personale di servizio fissandone i compiti ed i compensi; conferisce incarichi professionali e stipula contratti d'opera concordando i relativi onorari e corrispettivi;

Roberto Tavecchio



- d) nomina, ai sensi dell'art. 24 del presente statuto, la Commissione Sportiva ed il suo Presidente e provvede alla sostituzione di quei membri che, nel corso del quadriennio, venissero a mancare per dimissioni o per altre cause;
- e) provvede alla emanazione di norme per la regolamentazione della vita associativa;
- f) adotta i provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti del Circolo e eventuali collaboratori;
- g) compila i bilanci preventivi e consuntivi con i relativi allegati e li sottopone all'assemblea per l'approvazione;
- h) convoca le assemblee;
- i) determina, nei limiti del bilancio preventivo approvato dall'assemblea, le quote annuali di gestione per le singole categorie di Soci, le quote Una Tantum, nonché ogni genere di corrispettivo per servizi resi a Soci e giocatori esterni. Il Consiglio Direttivo può conferire, nell'ambito dei suoi poteri, incarichi a taluno dei suoi membri, il quale potrà servirsi di coadiutori da scegliersi tra i Soci; può nominare altre Commissioni, oltre a quelle previste dal presente articolo, con incarichi continuativi o transitori, determinandone la composizione, i compiti e la durata.

COMMISSIONE SPORTIVA

Art. 24 - L'attività sportiva dell'Associazione è organizzata e controllata da una Commissione Sportiva composta da un numero di membri variabile da tre a cinque Soci che abbiano competenza in materie sportive.

E' compito della Commissione Sportiva:

a) sottoporre al Consiglio Direttivo:

- tutte quelle iniziative che ritiene utili alla propaganda del gioco del golf;
- il calendario delle gare sociali;
- le modalità di uso del campo da golf e degli altri impianti sportivi;

b) provvedere alla formazione delle Squadre rappresentative del Circolo e alla nomina dei loro capitani, che dovranno sovrintendere alla preparazione delle Squadre stesse e all'organizzazione di eventuali trasferte;

c) controllare che lo svolgimento delle gare avvenga nel rispetto delle regole del golf ed adottare le necessarie misure in caso di infrazione delle stesse. In caso di infrazione di particolare gravità, dovrà farne tempestiva segnalazione alla Commissione di Disciplina di Prima Istanza e al Consiglio Direttivo salvo diversa procedura prevista per le gare dal Regolamento di Disciplina della Federazione Italiana Golf;

- d) stabilire e modificare gli handicaps nei limiti consentiti dalle vigenti norme federali;
- e) nominare il Comitato di Gara per le diverse competizioni.

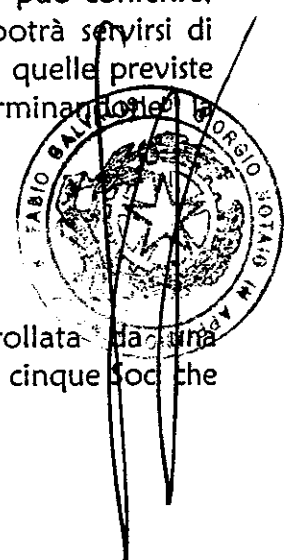
COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 25 - Il Collegio dei Revisori è nominato dall'assemblea e si compone di tre membri effettivi e due supplenti, da scegliersi fra i Soci. Essi restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti fungerà da Presidente del Collegio.

I due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo il primo fungeranno da Revisori effettivi. I due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo i primi tre, fungeranno da Revisori supplenti. In caso di parità di voti risulterà eletto il più

Roberto Tavecchio

[Signature]



anziano di età. Qualora, per dimissioni o altre cause, venisse a mancare un Revisore effettivo subentrerà il primo supplente e, nell'ipotesi che il Revisore effettivo venuto meno sia il Presidente, tale funzione sarà assunta dal Revisore effettivo che al momento della nomina ha ottenuto il maggior numero di voti dopo il primo. Nella sua prima riunione l'assemblea provvederà all'integrazione del Collegio. I Revisori così nominati resteranno in carica fino alla scadenza del quadriennio in corso.

Art. 26 - I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo che trattino rilevanti questioni di carattere finanziario, economico e fiscale ed hanno voto consultivo.

Art. 27 - I Revisori esercitano la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione e provvedono, almeno trimestralmente (comunque ai sensi di legge), alla verifica dei conti, redigendo apposito verbale. Esaminano i bilanci predisposti dal Consiglio Direttivo prima della loro presentazione all'assemblea dei Soci. Rilevando irregolarità amministrative, dovranno riferirne all'assemblea per i provvedimenti del caso.

COMMISSIONE DI DISCIPLINA

Art. 28 - Fermi le competenze e i provvedimenti degli Organi Disciplinari della Federazione Italiana Golf, tutte le sanzioni disciplinari nei riguardi dei Soci che si rendano responsabili di atti o comportamenti in contrasto con quanto stabilito dal presente statuto, di mancanze che abbiano rapporto con la loro attività agonistica o di azioni che appaiano chiaramente incompatibili con la vita associativa del Circolo per contrasto rispetto ad un corretto comportamento morale, civile o sportivo, sono affidate alla competenza delle Commissioni di Disciplina di Prima e di Seconda Istanza. I componenti di entrambe vengono nominati dall'assemblea, restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ciascuna Commissione nomina nel suo seno un Presidente. Qualora, per qualsiasi motivo, venissero a mancare uno o più componenti effettivi di una delle Commissioni di Disciplina, subentreranno il o i membri supplenti. Nella sua prima riunione l'assemblea provvederà alle opportune integrazioni. I nuovi eletti rimarranno in carica fino alla scadenza del quadriennio in corso.

COMMISSIONE DI PRIMA ISTANZA

Art. 29 - È costituita da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra i Soci che non rivestano altre cariche sociali. I primi tre candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti fungeranno da membri effettivi e i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo i primi tre fungeranno da membri supplenti. In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età. La Commissione di Prima Istanza è competente a decidere in ordine al comportamento dei Soci che abbiano contravvenuto a quanto previsto all'art. 28 del presente statuto e in ordine a tutte le controversie di natura disciplinare che insorgessero nell'ambito dell'Associazione e/o tra i singoli Soci. Deve intervenire su istanza del Consiglio Direttivo, della Commissione Sportiva od anche di un solo Socio interessato alla vertenza, nonché di almeno cinque Soci estranei ad essa per il proscioglimento o per l'adozione dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) avvertimento;
- b) ammonizione scritta;
- c) censura;

Roberto Stavechio



- d) sospensione;
e) espulsione.

La Commissione decide dopo aver udito le parti interessate, eventuali testimoni, nonché espletate tutte le altre indagini che ritenesse opportune. La decisione dovrà essere redatta per iscritto, succintamente motivata e depositata nella segreteria del Circolo. Copia di essa dovrà essere notificata agli interessati. Contro il provvedimento adottato, i Soci cui sia stato inflitto uno dei provvedimenti disciplinari sopra menzionati, possono presentare, entro quindici giorni dalla notifica della decisione, ricorso alla Commissione di Disciplina di Seconda Istanza. In mancanza del ricorso entro il suddetto termine, la decisione diviene definitiva. In pendenza della decisione sul ricorso, non sarà data alcuna pubblicità al provvedimento adottato dalla Commissione di Prima Istanza e ne rimarranno inoltre sospesi gli effetti.

COMMISSIONE DI SECONDA ISTANZA

Art. 30 - È costituita da tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i soci che non rivestano cariche sociali. I primi tre candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti fungeranno da membri effettivi e i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti dopo i primi tre fungeranno da membri supplenti.

In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano di età. La Commissione di Disciplina di Seconda Istanza è competente a decidere in ordine alle impugnazioni di cui al precedente articolo e le sue decisioni sono definitive. La Commissione decide dopo aver udito le parti interessate, eventuali testimoni, nonché espletate tutte le altre indagini che ritenesse opportune.

Art. 31 - Le decisioni definitive delle Commissioni di Disciplina che irrogano una delle sanzioni di cui all'art. 30, devono essere affisse per estratto all'Albo sociale per la durata di quindici giorni, salvo che le Commissioni non di espongano, in casi particolari, per un termine maggiore.

ESERCIZIO SOCIALE – BILANCI

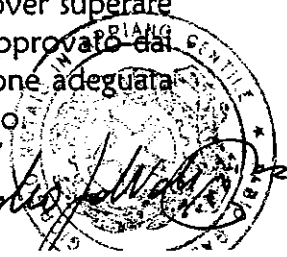
Art. 32 - L'esercizio sociale inizia l'1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 33 - Il Consiglio Direttivo, alla fine di ogni esercizio, redige il bilancio consuntivo, la situazione patrimoniale ed il conto economico, che sottopone all'approvazione dell'assemblea, da convocarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

Art. 34 - Qualora nel corso di un esercizio il Consiglio Direttivo preveda di dover superare del 15% il limite di spesa e di investimenti, stabilito dal bilancio preventivo approvato dai Soci ai sensi del precedente art. 17 e non si sia verificata nel corso della gestione adeguata copertura, dovrà immediatamente convocare l'assemblea per le delibere del caso.

Roberto Toracchio

[Signature]



SCIOGLIMENTO

Art. 35 - L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea presa con le maggioranze di cui all'art. 18 - ultimo comma - del presente statuto. L'assemblea nomina uno o più liquidatori e ne determina i poteri. L'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoga, sentito l'organismo di cui all'art. 3, comma 190 della L. 23.12.1996, n. 662 e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

DIRITTO DEL SOCIO ALL'INFORMAZIONE

Art. 36 - Gli organi sociali ed i loro componenti, nell'adempimento del loro mandato, sono tenuti ad agire nel modo più idoneo perché agli associati possa risultare comprensibile ogni aspetto della vita associativa, in particolare, ciascun Socio, nei limiti di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, ha diritto di ottenere, sotto la sua responsabilità, a sua richiesta ed a proprie spese, le seguenti informazioni per le quali si impegna ad un uso corretto e riservato:

- a) l'elenco dei Soci, con i relativi indirizzi;
- b) copia dei verbali delle deliberazioni dell'assemblea;
- c) copia dei bilanci e dei documenti ad essi allegati;
- d) ogni altra informazione concernente l'Associazione per la quale il Consiglio Direttivo non ritenga necessario mantenere la riservatezza.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 37 - Tutte le controversie di natura non disciplinare tra i Soci e l'Associazione e tra i Soci fra loro, per questioni attinenti la vita associativa, saranno deferite al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominati dal Presidente del C.O.N.I., da persona da esso designata o in mancanza di questi ultimi dal Presidente del Tribunale di Como. In mancanza di designazione nei termini di legge vi provvederà il Presidente del Tribunale di Como su istanza della parte più diligente. Il Collegio Arbitrale deciderà irritualmente ed inappellabilmente.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 - Le disposizioni del presente statuto ed i regolamenti del Circolo vincolano tutti i Soci e sono applicabili, in quanto compatibili, anche nei confronti di tutti coloro che, pur non essendo Soci, sono stati ammessi a frequentare, a qualsiasi titolo, il Circolo. Per tutto quanto non è contemplato nel presente statuto e nei regolamenti interni, valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali riguardanti le Associazioni Sportive.

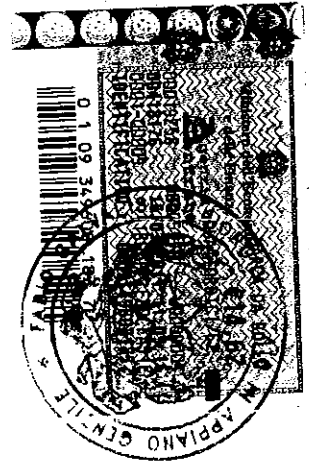
Roberto Tavecchio

Spello Felletti



Registrato a Como il 14.04.2011, N.4038 Serie 1/T
esatti € 213,00

Il precedente documento, scritto su 13 fogli
è copia conforme all'originale da me Dottor
FABIO GALVALISI notaio in Appiano Gentile rilasciata in
Appiano Gentile, il 15 Aprile 2011



Fabio Galvalisi

A circular notary seal stamp from Appiano Gentile, overlapping the signature. The seal features a central emblem and the text 'FABIO GALVALISI DI GIORGIO NOTARIO' and 'APPIANO GENTILE'.